



## **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA**

**Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione  
per il conseguimento della specializzazione per le  
attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità  
A.A. 2019/2020. Scuola Secondaria di primo grado**

# **NON STRAPPARE**

**L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA  
DATO L'APPOSITO SEGNALE**



Prodotto con cellulosa certificata  
FSC

**AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV  
= ISO 9001 =**

---

**1 In base al d.lgs. 66/2017, garantire agli studenti con disabilità l'accessibilità e la fruibilità fisica delle istituzioni scolastiche statali è compito:**

- A** degli Enti territoriali
- B** dello Stato
- C** del Governo
- D** delle singole istituzioni scolastiche
- E** esclusivamente del Comune

---

**2 In base al d.lgs. 66/2017, il Profilo di Funzionamento dello studente con disabilità viene redatto:**

- A** dal Servizio Sanitario Nazionale
- B** dall'INVALSI
- C** dall'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica
- D** dall'INPS
- E** a cura del Comune

---

**3 In base alla legge 107/2015, la verifica che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica spetta:**

- A** all'Ufficio Scolastico Regionale
- B** alla Regione
- C** al MIUR
- D** all'INVALSI
- E** alla Corte dei conti

---

**4 In base alla legge 107/2015, il Piano Nazionale per la Scuola Digitale persegue determinati obiettivi. Uno dei seguenti NON rientra tra essi. Quale?**

- A** Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche della lingua inglese degli studenti
- B** Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- C** Formazione dei docenti per l'innovazione didattica
- D** Potenziamento delle infrastrutture di rete
- E** Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale

---

**5 Scegliere il completamento ERRATO della seguente affermazione. In base al d.lgs. 62/2017, la valutazione degli studenti:**

- A** ha finalità selettiva
- B** ha per oggetto il processo formativo
- C** ha finalità formativa
- D** ha finalità educativa
- E** concorre al miglioramento degli apprendimenti

---

**6 Secondo il d.P.R. 249/1998, la scuola è luogo d'educazione e formazione mediante lo sviluppo della coscienza:**

- A** critica
- B** civica
- C** etica
- D** sociale
- E** politica

---

7 **Completare correttamente la seguente frase, facendo riferimento all'art. 1 del d.P.R. 249/1998: "La scuola è ... di dialogo".**

- A** una comunità
- B** un luogo
- C** una sintesi
- D** un crocevia
- E** un gruppo

---

8 **Secondo Joy Paul Guilford, utilizzare il pensiero divergente significa:**

- A** produrre una gamma di possibili soluzioni, in particolare per un problema che non preveda un'unica risposta ritenuta accettabile
- B** utilizzare il pensiero di chi si discosta da ogni teoria conosciuta
- C** confutare ogni soluzione proposta usando il pensiero convergente
- D** dimostrare per errori le falsità di una teoria
- E** usare il pensiero conformato all'opinione comune

---

9 **Edward De Bono, nel 1985, inventò il metodo "Six Thinking Hats". Tale metodo:**

- A** favorisce il problem solving creativo
- B** è una categorizzazione del pensiero umano
- C** è un sistema per archiviare i risultati della ricerca
- D** è un metodo di pensiero convergente
- E** è un sistema di valutazione della creatività

---

10 **Indicare il principio base del brainstorming all'interno di un gruppo.**

- A** Le idee possono essere stimolate da altre idee, per libere associazioni
- B** In seguito all'enunciazione delle idee, tutti devono replicare
- C** Le idee innovative non devono essere divulgate all'interno del gruppo
- D** Tutti sono obbligati a partecipare attivamente
- E** Le idee sono sempre influenzate dal postulato di base, che deve essere posto dal leader

---

11 **Il termine "bullismo" identifica:**

- A** comportamenti aggressivi ripetitivi perpetrati da una o più persone nei confronti di una vittima incapace di difendersi
- B** un problema fra genitori e figli
- C** divergenze di opinioni fra ragazzi
- D** un comportamento ritenuto accettabile dall'opinione comune
- E** nessuna delle altre alternative è corretta

---

12 **In quale delle seguenti metodologie didattiche l'insegnante promuove le potenzialità dell'allievo, riconosce talenti, crea una proposta formativa personalizzata, valorizza il lavoro comunitario, rendendo ciascun alunno protagonista del proprio percorso di apprendimento?**

- A** Apprendimento differenziato
- B** Apprendimento autonomo
- C** Comunità di pratiche
- D** Metodo del dialogo socratico
- E** Dialogo euristico

---

13 Il "cooperative learning" è:

- A** una modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza
- B** un metodo di lavoro incentrato sull'apprendere individualmente concetti tratti dall'insegnamento e condividerne i contenuti in gruppo
- C** un sistema di lavoro in cui l'insegnante dirige l'apprendimento in maniera monodirezionale, rivolgendosi al gruppo e mai al singolo allievo
- D** un sistema di formazione per insegnanti ed educatori facenti parte di cooperative sociali
- E** una modalità di apprendimento basata sulla sola gestione, da parte dell'insegnante, dell'interazione tra gli studenti più dotati

---

14 Il termine significa classe capovolta, e con esso si intende una modalità di insegnamento e di apprendimento, supportata da contenuti digitali, dove ruoli tra insegnanti e alunni e tempi e schema di lavoro sono invertiti rispetto alle tradizionali modalità". La definizione si riferisce al metodo didattico denominato:

- A** Flipped Classroom
- B** Inverted Classroom
- C** Up and Down Method
- D** Squeeze Method
- E** Tactical Room

---

15 La "didattica integrata" propone percorsi che comprendono:

- A** area umanistica e area scientifica, promuovendo competenze trasversali di cittadinanza
- B** area umanistica e area scientifica, per sviluppare le capacità di memorizzazione
- C** tutte le classi di un istituto dello stesso grado, per sperimentare insieme progetti esperienziali
- D** tutte le classi di un istituto divise in due gruppi, uno di maschi, l'altro di femmine, per lavorare sulle differenze di genere
- E** area logica e area scientifica, per sviluppare le capacità di ragionamento

---

16 La metodologia EAS propone agli studenti:

- A** esperienze di apprendimento situato e significativo, che portino alla realizzazione di artefatti digitali, favorendo un'appropriazione personale dei contenuti
- B** percorsi che integrano area tecnica e area scientifica, promuovendo competenze informatiche
- C** una discussione formale, e non libera, nella quale due squadre (ciascuna di tre o più studenti) sostengono e controbattono una tesi proposta dal docente
- D** un'esperienza di *cooperative learning* basata sulla ricerca e sul metodo scientifico
- E** di condurre esperimenti scientifici, in modo da comprendere anche i processi che gli scienziati usano per sviluppare conoscenza

---

17 Erik Erikson è considerato il padre della teoria dell'apprendimento sociale, secondo la quale:

- A** lo sviluppo della personalità dell'individuo procede per l'intero arco di vita e attraversa otto differenti stadi di sviluppo psicosociale
- B** l'individuo apprende la maggior parte delle abilità sociali durante la prima e la seconda infanzia
- C** durante l'adolescenza l'individuo critica empiricamente gli apprendimenti sociali della prima e della seconda infanzia
- D** in età adulta non vi può più essere apprendimento di alcuna abilità sociale
- E** l'individuo apprende solo nell'infanzia e nell'adolescenza

---

**18 Il termine educare, nella propria accezione latina originaria, significa:**

- A** trarre fuori
- B** insegnare oppure istruire
- C** condizionare
- D** consegnare
- E** elevare

---

**19 Quale concetto esprime Edgar Morin, teorico della complessità, nei suoi studi?**

- A** La multidisciplinarietà come sguardo per descrivere la realtà
- B** L'importanza del rapporto docente-discente
- C** L'importanza della figura del precettore
- D** Nessuna delle altre alternative è corretta
- E** Il principio di azione e reazione

---

**20 Secondo la teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner, l'intelligenza musicale è la capacità di:**

- A** comunicare, apprendere e memorizzare attraverso l'ausilio della musica
- B** riconoscere brani musicali famosi
- C** conoscere i principali autori musicali classici
- D** suonare uno strumento musicale
- E** interagire con altri individui attraverso l'arte

---

**21 La consapevolezza di sé, secondo Daniel Goleman, è una competenza:**

- A** emotiva e sociale
- B** razionale
- C** ininfluyente per raggiungere l'intelligenza emotiva
- D** inutile a scuola, ma utile nella società
- E** del tutto assente nelle persone fino all'adolescenza

---

**22 La capacità di gestirsi, in un alunno della scuola secondaria di primo grado, comporta:**

- A** l'essere in grado di organizzare e definire un piano, per perseguire obiettivi scolastici o personali a breve termine
- B** analizzare i fattori che innescano le proprie reazioni di stress
- C** analizzare come l'espressione delle proprie emozioni abbia effetto sulle altre persone
- D** identificare indizi verbali e fisici e situazioni che indicano come gli altri si sentono
- E** poter presumere stati d'animo e punti di vista delle altre persone

---

**23 Quale tra i seguenti è uno strumento utile per promuovere l'educazione alle emozioni?**

- A** La drammatizzazione
- B** La gita scolastica
- C** L'interrogazione
- D** Il laboratorio
- E** Il dettato

---

24 **Elio Damiano ha proposto per l'insegnamento la teoria:**

- A** della mediazione didattica
- B** del curricolo
- C** della relazione d'aiuto
- D** dell'ermeneutica educativa
- E** del circolo educativo

---

25 **Benjamin S. Bloom ha trattato in particolare il concetto di:**

- A** mastery learning
- B** imprinting
- C** modeling
- D** fading off
- E** coming outdoor

---

26 **Indicare la definizione fornita da Lev Semënovič Vygotskij del concetto di zona di sviluppo prossimale (ZSP).**

- A** È la distanza tra il livello di sviluppo attuale e il livello di sviluppo potenziale che può essere raggiunto con l'aiuto degli altri. È la zona in cui bambino e adulto si scambiano competenze
- B** È il principio secondo cui il bambino apprende più velocemente dagli individui che gli sono vicini nel processo di crescita
- C** È la distanza tra il livello di sviluppo del linguaggio e il livello di sviluppo dell'ambiente sociale
- D** È l'apprendimento del bambino, formato da una serie di stadi: il raggiungimento dello stadio successivo avviene per maturazione cognitiva e superamento di quello precedente
- E** È la zona in cui il bambino apprende solo giocando con le persone che gli sono vicine

---

27 **La riforma concettuale dell'attivismo italiano poggia le basi sul concetto secondo il quale:**

- A** al centro del processo di apprendimento ci sono l'esperienza e il principio secondo il quale il bambino non è più spettatore ma attore del processo formativo
- B** al centro del processo di apprendimento c'è l'ambiente costruito attorno al bambino, che è sempre passivo
- C** l'adulto è l'unica parte attiva nel processo di apprendimento del bambino
- D** il bambino impara soprattutto dalle attività didattiche svolte nella prima infanzia
- E** il bambino impara tanto più rapidamente quanto più è attivo socialmente

---

28 **Giovanni Bosco fu il fondatore del cosiddetto:**

- A** metodo preventivo
- B** metodo repressivo
- C** oratorio d'infanzia
- D** metodo amorevole
- E** metodo solidale

---

29 **Agli inizi del Novecento Max Wertheimer:**

- A** definì il concetto di Gestalt
- B** definì il concetto di pensiero laterale
- C** fondò la scuola di Palo Alto
- D** iniziò le ricerche sul pensiero laterale
- E** fondò la scuola cognitivo-comportamentale

30 **A. Bell e J. Lancaster fondarono scuole basate sul sistema didattico definito:**

- A** mutuo insegnamento
- B** didattica applicata
- C** pedagogia sperimentale
- D** didattica alternativa
- E** metodo speciale

### BRANO AF 43

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

La visione di un sacchetto della spazzatura non è di solito uno spettacolo capace di attirare l'attenzione. Neppure il fatto che quel sacco si trovasse all'interno di una banca avrebbe giustificato lo sbalordimento dei clienti se non fosse stato per un singolare dettaglio. Quel sacco di plastica parlava. Era entrato, da solo, nella filiale della Colorado National Bank di Fort Lupton. Si era avvicinato allo sportello del cassiere e dal suo interno era uscita una vocina tremula di donna: «Dammi subito i soldi o ti sparo». L'impiegato aveva finto di mettere mano ai soldi, mentre con il piede premeva il bottonone dell'allarme silenzioso. Pochi secondi dopo, due sceriffi entravano in banca, e mentre uno puntava la pistola sul sacco, l'altro lo afferrava. Quello che trovò dentro era una donna alta un metro e 45, pesante appena 40 chili, identificata come Angela Martinez. Ma non era tutto: Angela Martinez aveva 74 anni. Angela era vedova e viveva da tre anni in una casa di riposo per poveri. Aveva una figlia e due nipotine che abitavano poco lontano, ma tre anni prima se ne era andata dalla casa della figlia perché aveva capito di essere un peso finanziario. Ma non aveva retto al distacco dalla figlia e dalle nipotine. Nelle ore di solitudine nella casa di riposo aveva messo a punto il suo audace piano: avrebbe rapinato una banca e sarebbe tornata da loro ricca. Ma come? L'idea le venne il giorno di Halloween. Un gruppo di bambini in costume si era presentato alla casa di riposo. Uno di loro era travestito da spettro, avvolto in un sacco nero della spazzatura e le vecchiette avevano finto di avere paura. Angela prese un sacco di plastica dal mucchio dei rifiuti sul marciapiedi. Se lo mise sulla testa, dopo avere aperto due fessure per le braccine e due buchetti per gli occhi. Era perfetto.

Lo sceriffo era in imbarazzo. L'avrebbe dovuta arrestare per tentata rapina, ma che cosa avrebbe scritto nel rapporto alla voce «arma»? Un sacchetto della spazzatura nero? Come avrebbe descritto il pericoloso malvivente? Una nonnetta tascabile?

Fu il giudice a trovare la soluzione. Ha condannato Angela a cinque anni di carcere per tentata rapina, commutati in libertà provvisoria con la condizione che lei lavori a vita natural durante in una scuola elementare di Fort Lupton, a dare una mano a pulire nelle cucine fino a quando ce la fa. La pagano, la sfamano, le danno da dormire. E lascio a voi indovinare quali due bambine frequentano quella scuola scelta dal giudice per la "pena" della nonna.

(Da: V. Zucconi, *Storie da non credere*, Einaudi Scuola)

31 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 43**

**Di che cosa parla il brano?**

- A** Di un fatto reale, che però ha dell'incredibile
- B** Di una vicenda tratta da un racconto fantasy
- C** Di un fatto di cronaca avvenuto in una scuola elementare in Colorado
- D** Della vita di un impiegato di banca del Colorado
- E** Di Angela Martinez, rapinatrice professionista di banche

32 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 43**

**Il sacchetto della spazzatura di cui si parla:**

- A** è un espediente venuto in mente ad Angela per diventare ricca
- B** è un oggetto animato grazie alla magia
- C** è stato preso da Angela a un bambino che lo usava come travestimento
- D** nasconde un'arma usata per le rapine in banca
- E** viene addotto come prova al processo contro Angela

33 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 43

La figlia di Angela:

- A ha due figlie e una madre anziana
- B probabilmente è la mandante della rapina
- C ha voluto cacciare la madre di casa
- D ha rapinato una banca
- E denuncia sua madre per la rapina

34 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 43

Dove abita Angela?

- A Nessuna delle altre alternative è corretta
- B Inizialmente a casa sua con la figlia e le nipoti, poi la figlia la porta in casa di riposo
- C In casa di riposo, finché non viene condannata, quindi in carcere per cinque anni
- D In casa propria fino alla condanna al carcere, commutata poi in libertà provvisoria
- E Inizialmente con la figlia e le nipoti, che però si trasferiscono in un'altra città, quindi in casa di riposo

35 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 43

Quali sono le condizioni economiche in cui vive Angela?

- A È povera, per questo vuole arricchirsi facendo una rapina
- B È povera perché la figlia le ha portato via tutto, quindi vuole arricchirsi di nuovo
- C È stata benestante da giovane, e ora vuole recuperare lo status di prima
- D È piuttosto benestante, ma il suo denaro viene dalle rapine
- E Ha poco denaro, che usa per mantenere la figlia e le nipoti

### BRANO AG 32

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Colpisce la distanza tra i Comuni del Sud e del Nord rispetto alla spesa nel settore socio-assistenziale. A fronte di una media nazionale di 92 euro pro capite, ampiamente superata dalla maggior parte dei Comuni del Centro-Nord, i Comuni del Sud spendono appena 38 euro per abitante e la Calabria tocca il punto più basso con una spesa di 27 euro. Analizzando i dettagli della spesa e le classi di utenza, si nota come le differenze più eclatanti tra Mezzogiorno e Centro-Nord non sono tanto nelle spese finalizzate agli interventi specifici per gli immigrati, quanto nelle spese riservate a famiglia e minori (37 euro pro capite al Sud contro una media di 120 euro al Centro-Nord), per la cura dei disabili (448 euro al Sud contro più di 2.000 euro pro capite nel resto del Paese) e degli anziani (46 euro al Sud a fronte di oltre 100 euro nel Centro-Nord). Inoltre, oltre due terzi delle persone e delle famiglie in condizione di povertà relativa sono concentrati nel Mezzogiorno e la percentuale di famiglie con disabili è più elevata al Sud che al Centro-Nord. Mentre sulle spese relative agli immigrati si poteva sostenere che le più basse risorse economiche messe in campo dai Comuni del Mezzogiorno sono in parte da imputare a una minore popolazione straniera residente, sulle altre spese socio-assistenziali è vero il contrario: nei Comuni del Sud si spende meno pur in presenza di maggiore bisogno.

(Da: Campomori Francesca, *Quando la cittadinanza diventa locale: immigrazione e diritti sociali in Italia*. CNCA Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza)

36 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 32

La spesa nel settore socio-assistenziale:

- A generalmente supera i 92 euro pro capite nei Comuni del Centro e del Nord
- B mediamente è di 27 euro pro capite nei Comuni del Sud
- C mediamente è di 38 euro pro capite nei Comuni della Calabria
- D è in media di 92 euro pro capite nelle Regioni del Nord e del Centro Italia
- E è in media superiore a 92 euro pro capite solo nei Comuni del Centro Italia



- 37** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 32  
Indicare quale delle seguenti affermazioni è corretta.
- A** La differenza di spesa tra Centro-Nord e Sud non risiede tanto negli interventi per l'immigrazione, quanto nei servizi socio-assistenziali in generale
  - B** Nel Mezzogiorno si spende più che nel Centro-Nord per gli immigrati e meno per famiglie, minori, disabili e anziani
  - C** Nel Mezzogiorno si spende più che nel Centro-Nord per le famiglie e i minori e meno per gli immigrati
  - D** Nel Mezzogiorno si spende più che nel Centro-Nord per la cura dei disabili e degli anziani e meno per gli immigrati
  - E** Nel Mezzogiorno si spende più che nel Centro-Nord per gli immigrati e meno per la cura degli anziani e dei disabili

- 38** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 32  
Stando a quanto affermato nel testo, quale dei seguenti dati è riportato correttamente?
- A** Per la cura degli anziani al Sud si spende meno della metà di quanto si spende al Centro-Nord
  - B** Per la cura dei disabili al Sud si spende circa la metà di quanto si spende al Centro-Nord
  - C** Al Sud, per famiglie e minori, si spendono circa 2/3 di quanto si spende al Nord
  - D** Per la cura dei disabili al Nord si spende meno di 1/5 di quanto si spende al Sud
  - E** Al Sud si spende circa 1/3 di quanto si spende al Centro-Nord per la cura degli anziani

- 39** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 32  
Quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?
- A** Due terzi delle famiglie con disabili risiedono nel Mezzogiorno
  - B** La povertà relativa è meno diffusa nel Centro-Nord piuttosto che nel Mezzogiorno
  - C** Tra le persone in condizione di povertà, due su tre risiedono al Sud
  - D** La presenza di disabili è maggiore al Sud piuttosto che al Centro-Nord
  - E** La popolazione straniera residente al Sud è numericamente inferiore alla popolazione straniera residente al Nord

- 40** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 32  
Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?
- A** A fronte di una maggiore popolazione in condizione di bisogno, al Sud la spesa per i servizi socio-assistenziali è più bassa che al Centro-Nord
  - B** Al Centro-Nord c'è una minore popolazione in condizione di bisogno proprio perché la spesa socio-assistenziale è maggiore
  - C** Al Sud risiede una popolazione immigrata maggiore che al Centro-Nord e questo fa sì che la povertà relativa sia più alta
  - D** La tesi per cui al Sud si spende meno per gli immigrati, perché vi risiedono in numero inferiore, è avallata dalla maggiore spesa in servizi socio-assistenziali per altre tipologie di utenti
  - E** La bassa spesa in servizi socio-assistenziali al Sud non può essere in alcun modo analizzata in relazione alla spesa per i servizi agli immigrati, essendo due dati completamente diversi

## BRANO AG 40

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Bruno Latour è un autore impossibile da assegnare stabilmente a un'appartenenza disciplinare. Sociologo, antropologo, filosofo, egli è oggi in prima linea nei dibattiti di ecologia politica: la portata teorica ed euristica della sua opera va ricercata proprio nella sua indisciplinatezza, che non è da confondersi con una mancanza di pertinenza dei suoi contributi. Piuttosto, essa segnala la loro pertinenza simultanea per una serie di campi di studio abitualmente distinti. La feconda intuizione che soggiace a tutta l'opera di Latour, saldamente ancorata a una serie di studi empirici, può essere riassunta così: l'immagine che si ha della scienza differisce radicalmente a seconda che la si osservi "in azione" nel suo farsi, oppure nel momento in cui essa si presenta "pronta per l'uso", senza che se ne conoscano storia o contenuto. Gli scienziati tendono a presentare *ex post* il proprio lavoro come un percorso lineare di scoperta della natura; a osservarli in laboratorio, tuttavia, li si trova alle prese con numerosissimi passaggi di traduzione necessari per trasformare un evento sperimentale nel tassello di una conoscenza cumulabile. Da qui la necessità di studiare le scienze etnograficamente, secondo modalità analoghe a quelle impiegate dagli antropologi che si recano presso popolazioni lontane, interessandosi a particolari cui la sociologia classica non aveva ritenuto di attribuire importanza alcuna: le fonti di finanziamento, il background dei partecipanti, la natura e l'origine della strumentazione.

(Da: Manghi Nicola, *Breve introduzione alla lettura di Bruno Latour*, in "Teoria e ricerca", Quaderni di sociologia n° 77"

- 
- 41 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 40**  
**Indicare quale delle seguenti affermazioni relative al lavoro di Bruno Latour NON è corretta.**
- A** Utilizza una modalità prevalentemente deduttiva
  - B** La sua opera è indisciplinata ma pertinente
  - C** Studia la scienza come fenomeno sociale
  - D** Utilizza tecniche molto vicine a quelle dell'antropologia
  - E** Si affida all'osservazione empirica
- 
- 42 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 40**  
**Quale delle seguenti affermazioni sintetizza correttamente il pensiero dell'autore rispetto al lavoro scientifico di Bruno Latour?**
- A** È particolarmente rilevante proprio in virtù della sua capacità di confrontarsi con diverse discipline
  - B** Afferendo a diversi ambiti di studio, riesce a sviluppare delle teorie interessanti che però non trovano alcuna applicazione pratica
  - C** Ha dato vita a un campo di ricerca nuovo, denominato "ecologia politica"
  - D** A causa della sua estrema idiosincrasia non riesce a prendere in considerazione nella sua analisi ambiti disciplinari diversi dal proprio
  - E** Più che all'ecologia afferisce al campo delle scienze umane, politiche e matematiche
- 
- 43 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 40**  
**Secondo quanto affermato nel brano, gli scienziati:**
- A** presentano le loro scoperte come parte di un processo lineare e oggettivo, anche se la realtà è più complessa
  - B** non sanno tradurre il linguaggio tecnico che usano in laboratorio con uno di più facile comprensione accessibile anche agli umanisti
  - C** non sempre sono capaci di interpretare i loro esperimenti in modo corretto
  - D** si interessano unicamente allo studio di eventi sperimentali, senza preoccuparsi di rendere coeso e fruibile il loro lavoro
  - E** prima di poter presentare le loro scoperte al pubblico devono studiare dettagliatamente le teorie formulate in precedenza

44 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 40  
Quale delle seguenti affermazioni sintetizza correttamente il pensiero che sottende il lavoro scientifico di Bruno Latour?

- A** Capire i procedimenti che soggiacciono alla conoscenza scientifica può cambiare l'immagine comunemente diffusa della scienza
- B** Capire i procedimenti che soggiacciono alla conoscenza scientifica è irrilevante perché le sue applicazioni pratiche rimangono inalterate
- C** Dal momento che è difficile capire i procedimenti che soggiacciono alla conoscenza scientifica, bisogna diffidare di essa e affidarsi al tradizionale approccio alla realtà delle scienze sociali
- D** Conoscere le modalità con cui la conoscenza scientifica è prodotta permette di essere consumatori consapevoli e avere stili di vita migliori
- E** Per condurre esperimenti scientifici è necessario avere una buona padronanza delle scienze sociali, altrimenti si rischia di non comprendere il contesto di riferimento

45 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 40  
Stando a quanto affermato nel brano, la sociologia classica:

- A** si è interessata alle modalità di produzione del sapere scientifico in modo molto diverso da come se ne è interessato Bruno Latour
- B** non si è mai interessata alle modalità di produzione del sapere scientifico
- C** studia nel dettaglio le modalità di finanziamento e di reperimento delle strumentazioni necessarie per il funzionamento dei laboratori scientifici
- D** si interessa solo allo studio della letteratura relativa alla produzione del sapere scientifico, senza sviluppare indagini di carattere empirico
- E** è la materia studiata e applicata da Bruno Latour prima di dedicarsi agli studi innovativi di cui si parla nel brano

#### BRANO AG 45

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Tra le strategie esperienziali che maggiormente valorizzano la dimensione comunitaria come un elemento in grado di facilitare i processi di apprendimento, vi sono i *Peer Learning* (PL). Con questo termine si intende un insieme di strategie in cui il motore principale dell'azione educativa viene retto dai soggetti stessi, attraverso una dinamica sociale. I PL sono metodologie didattiche dotate di strutture piuttosto flessibili, aventi come punto di contatto il fatto che la scelta delle specifiche attività di apprendimento, la definizione degli obiettivi didattici e delle strategie operative, lo sviluppo degli output nonché la valutazione dei risultati, viene assegnata alla responsabilità degli studenti. [...] Tra i punti di forza dei PL si rileva l'intenzione di sostenere l'autonomia dei soggetti in apprendimento, incoraggiando al contempo una maggiore coesione e collaborazione all'interno del gruppo di apprendimento e lo sviluppo di competenze comunicative, relazionali e di team working. Tuttavia tali strategie didattiche possiedono anche dei punti critici: in primo luogo esse possono essere fruibili solo in un contesto in cui i soggetti siano già stati in parte formati al lavoro di gruppo, poiché, ove la gran parte degli studenti abbiano poca o nessuna familiarità con questa dinamica di cooperazione, la scarsa strutturazione di queste strategie può renderle difficilmente gestibili. Un altro aspetto problematico riguarda la valutazione degli outcome: anche questa fase, infatti, viene lasciata nelle mani degli studenti e necessita di una specifica formazione affinché sia efficace.

(Da: Luigina Mortari, *Metodologie esperienziali. Il valore formativo degli experiential learning*, Franco Angeli)

46 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 45  
Secondo il brano, nei *Peer Learning* il motore dell'azione educativa è a carico:

- A** dei soggetti che apprendono, tramite una dinamica sociale
- B** degli insegnanti, tramite una dinamica esperienziale
- C** sia degli insegnanti sia dei soggetti che apprendono, ma solo se sono in grado di gestire le dinamiche di gruppo
- D** dei soggetti che apprendono, valutati dagli insegnanti
- E** degli insegnanti, che affidano la sola valutazione ai soggetti che apprendono

- 
- 47 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 45  
**Quale delle seguenti NON è una caratteristica dei *Peer Learning*?**
- A** Sono efficaci solo se il gruppo degli apprendenti è omogeneo e coeso
  - B** Sono caratterizzati da una strategia che mira a facilitare il processo di apprendimento
  - C** Utilizzano metodologie didattiche piuttosto flessibili
  - D** Responsabilizzano lo studente rispetto al proprio processo di apprendimento
  - E** Sostengono l'autonomia dei soggetti in apprendimento

- 
- 48 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 45  
**In un contesto di PL, la valutazione dei risultati:**
- A** è responsabilità degli studenti, che devono essere debitamente formati per svolgere questo compito
  - B** nonostante rimanga responsabilità degli insegnanti, è realizzata in parte dagli studenti
  - C** non viene effettuata perché gli obiettivi sono comunicativi e relazionali, non nozionistici
  - D** è responsabilità degli studenti: ciascuno fa da tutor e valuta qualcun altro
  - E** viene svolta da esperti esterni al gruppo, debitamente formati

- 
- 49 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 45  
**Facendo riferimento a quanto affermato nel brano, la maggiore criticità dei PL si individua:**
- A** nell'eventuale scarsa abitudine degli studenti al lavoro di gruppo e nella fase di valutazione dei risultati
  - B** nella scarsa strutturazione della metodologia, che è ancora allo stato embrionale
  - C** nella scarsa responsabilità del singolo
  - D** nel basso livello di definizione degli obiettivi didattici
  - E** nel basso livello di formazione degli insegnanti

- 
- 50 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 45  
**Secondo il brano, i *Peer Learning* sono caratterizzati da una tipologia di apprendimento che valorizza:**
- A** il lavoro in gruppo degli studenti
  - B** il solo lavoro individuale
  - C** il lavoro in gruppo degli insegnanti
  - D** la memorizzazione
  - E** le sole competenze comunicative degli studenti

## BRANO AG 46

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Con il termine empatia si possono indicare quei processi che accompagnano la percezione dello stato emotivo di chi si ha di fronte e che suscitano una risposta affettiva più consona alla situazione dell'altro che non alla propria. Questa definizione propone tre dimensioni caratterizzanti l'empatia: cognitiva, affettiva e motivazionale. La prima componente include quei processi cognitivi che [...] consistono nella capacità di discriminare e riconoscere correttamente gli stati affettivi degli altri, accompagnati dall'abilità a decentrarsi, ossia a riconoscere il proprio stato d'animo come distinto da quello altrui. La mediazione cognitiva, anche la più sofisticata come il *role taking*, non è però sufficiente per poter parlare di empatia: si ritiene imprescindibile la componente affettiva. Da questo punto di vista l'empatia è un'esperienza emotiva, nella misura in cui implica una condivisione di affetti. Due dispositivi di natura affettiva svolgono in questo contesto un ruolo centrale: la proiezione, ossia la localizzazione all'esterno di sé di contenuti psichici non riconosciuti o rigettati, e l'introiezione, cioè la capacità di incorporare sentimenti, atteggiamenti o pensieri altrui. La terza componente del modello di Hoffman, quella motivazionale, è quella che caratterizza la sua proposta, al punto da poter essere definita una prospettiva "emotivo-motivazionale". In questa proposta l'esperienza di empatizzare con una persona rappresenta una motivazione per mettere in atto comportamenti di aiuto. La connessione tra empatia e comportamento prosociale spiega la proposta di inserire l'abilità empatica nel più complesso quadro dello sviluppo morale.

(Da: Nicolò Valenzano, *Potenziare o educare all'empatia? Dall'antropologia pedagogica alle pratiche educative*, Formazione & Insegnamento, Rivista internazionale di Scienze dell'educazione e della formazione, anno 17, volume 1)

51 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 46

La dimensione motivazionale:

- A** permette di mettere in pratica comportamenti di aiuto
- B** è necessaria per sviluppare una buona capacità di ascolto
- C** è legata dalla componente emotiva
- D** è strettamente connessa alla dimensione cognitiva e maggiormente "razionale" dell'empatia
- E** è necessaria per riuscire a incorporare i sentimenti e le emozioni altrui

52 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 46

Facendo riferimento a quanto esposto nel brano, quale delle seguenti alternative fornisce una corretta definizione di empatia?

- A** La capacità di comprendere gli stati d'animo degli altri e di agire di conseguenza
- B** La compresenza nell'individuo delle dimensioni cognitiva, affettiva e motivazionale
- C** La capacità di rispondere con prontezza ai bisogni altrui
- D** La capacità di adottare comportamenti socialmente edificanti
- E** La capacità di scindere la propria disponibilità all'aiuto dal legame affettivo che ci lega o meno alle altre persone

53 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 46

Nel brano, il decentramento viene inteso come:

- A** un processo cognitivo che permette di distinguere la propria emotività da quella altrui
- B** un processo cognitivo che permette di comprendere gli stati d'animo altrui
- C** un insieme di attività di *role taking*
- D** il passaggio dalla dimensione cognitiva dell'empatia a quella affettiva
- E** la capacità di farsi da parte in modo che altri possano esprimere la propria emotività

54 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 46

Quale delle seguenti affermazioni, relative alla dimensione affettiva dell'empatia, NON è corretta?

- A** Deve essere scissa dalle dimensioni cognitive e motivazionali, altrimenti è inefficace
- B** È intrinsecamente legata alla sfera delle emozioni
- C** Si concretizza attraverso due dispositivi: la proiezione e l'introiezione
- D** Un ruolo centrale è svolto dalla capacità di localizzare all'esterno di sé alcuni contenuti psichici
- E** Un ruolo centrale è svolto dalla capacità di fare proprie le emozioni degli altri

- 55** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 46  
Indicare quale delle seguenti affermazioni è correttamente deducibile dalla lettura del brano.
- A** Il modello proposto non è un'elaborazione propria dell'autore del brano
  - B** Il modello proposto mette in discussione l'utilità pratica del concetto di empatia
  - C** L'autore critica la tesi secondo cui l'empatia afferisce alla sfera della morale
  - D** La definizione di empatia proposta dall'autore del brano si distacca fortemente da ciò che si intende comunemente con il termine empatia
  - E** Nessuna delle altre alternative è corretta

### BRANO AG 53

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

A fronte del costante aumento della popolazione anziana in Europa (secondo le stime Eurostat del 2010, un terzo dei cittadini europei entro il 2050 sarà anziano), organismi internazionali quali ONU, UNESCO, OMS e Unione Europea denunciano la scarsa integrazione sociale e la scarsa partecipazione politica dell'anziano e quindi sollecitano i governi nazionali ad attuare con urgenza politiche sociali lungimiranti, all'insegna dell'invecchiamento attivo, atte a valorizzare la risorsa anziana e a garantirle una migliore qualità della vita attraverso il potenziamento delle "opportunità di salute, di partecipazione e di sicurezza". Alla luce degli orientamenti internazionali e delle indicazioni europee, e nella convinzione che sia necessario ripensare, anche secondo una prospettiva pedagogica, l'identità e la funzione sociale dell'anziano, si è deciso di realizzare un Convegno che, coinvolgendo le risorse territoriali, faccia il punto sul ruolo che l'educatore può giocare nella promozione dell'invecchiamento attivo e di momenti di scambio e confronto intergenerazionale. L'esigenza che si delinea è, infatti, quella di strutturare iniziative di educazione alla e nella terza età, che coinvolgano la cittadinanza, soprattutto gli anziani e i giovani, nonché i servizi educativi territoriali dedicati all'età avanzata; tali iniziative, oltrepassando le frontiere anagrafiche alla ricerca di nuovi terreni di confronto e condivisione tra le diverse età e le rispettive culture, dovrebbero configurarsi come intergenerazionali.

(Da: Emma Gasperi, *La figura dell'educatore nella promozione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni*, Pensa MultiMedia Editore)

- 56** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 53  
Quale delle seguenti affermazioni, rispetto al dialogo intergenerazionale, rispecchia l'opinione dell'autore del brano?
- A** Il dialogo intergenerazionale è fondamentale: giovani e anziani devono imparare a comunicare nonostante la distanza "culturale" che li separa
  - B** Gli anziani e i giovani devono imparare a dialogare perché fanno parte dello stesso "universo culturale"
  - C** I giovani devono imparare a dare valore alle parole e agli insegnamenti degli anziani; questa pratica, in passato consueta, si sta perdendo nelle società contemporanee
  - D** Solo un educatore debitamente formato può farsi promotore del dialogo intergenerazionale
  - E** Le pubbliche amministrazioni non possono fare molto, è la società civile che deve mettere a punto delle strategie e creare dei luoghi e delle attività dove giovani e anziani possano incontrarsi

- 57** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 53  
Gli organismi internazionali sostengono che:
- A** sia necessario lavorare sulla maggiore partecipazione degli anziani alla vita sociale e politica, al fine di valorizzare questi soggetti e migliorarne le condizioni di vita
  - B** nel 2050 non sarà necessario occuparsi delle politiche sociali in favore degli anziani
  - C** gli Stati europei non facciano abbastanza per garantire la salute fisica e mentale della popolazione anziana
  - D** gli anziani debbano rimanere attivi per poter vivere più a lungo e in modo più soddisfacente, a tal fine propongono delle politiche mirate per il raggiungimento di questi obiettivi
  - E** nessuna delle altre alternative è corretta

- 
- 58** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 53  
**Secondo l'autore del brano, la figura dell'educatore:**
- A** è centrale nella strutturazione di attività educative per gli anziani e nella promozione del confronto tra le diverse generazioni
  - B** deve contribuire a una sostanziale innovazione delle pratiche di promozione dell'invecchiamento attivo, dato che le proposte attuali si sono dimostrate inefficaci
  - C** deve lavorare in autonomia rispetto ai servizi territoriali
  - D** non può avere un ruolo nella promozione dell'invecchiamento attivo
  - E** deve occuparsi solamente di sensibilizzare la cittadinanza rispetto alle problematiche che vivono gli anziani

- 
- 59** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 53  
**ONU, UNESCO, OMS e Unione Europea invitano all'attuazione di politiche sociali lungimiranti:**
- A** i governi nazionali
  - B** i servizi educativi territoriali
  - C** i giovani
  - D** il governo italiano
  - E** gli enti territoriali

- 
- 60** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 53  
**Indicare quale delle seguenti affermazioni NON è corretta.**
- A** Secondo Eurostat in Europa un terzo della popolazione nel 2010 era anziana
  - B** Il convegno di cui si parla nel brano accoglie le linee guida europee sulla terza età e le discute in termini pedagogici
  - C** La popolazione anziana è in aumento in tutta Europa
  - D** Al convegno di cui si parla nel brano saranno invitate a partecipare le realtà territoriali interessate al tema della terza età
  - E** Secondo Eurostat in quarant'anni la percentuale di anziani sulla popolazione raddoppierà